

**TIRO A SEGNO NAZIONALE
SEZIONE DI ROMA
REGOLAMENTO PER L'USO DEL POLIGONO DI TIRO UMBERTO 1°**

GENERALITÀ'

Il "Regolamento per l'uso del poligono di tiro Umberto I°" si applica a tutte le attività di tiro a fuoco, ad avancarica e ad aria compressa che si svolgono presso gli impianti della sezione di Roma, siano esse attività ludiche, didattiche, di addestramento, allenamento o di gara, allo scopo di garantirne la sicurezza, la funzionalità ed il rendimento.

1.1 SICUREZZA

La sicurezza del personale, dei materiali e delle infrastrutture deve essere sempre mantenuta al massimo livello dai tiratori e dal personale di tettoia: le norme di seguito elencate non possono essere per nessun motivo disattese e la loro violazione comporterà, oltre alle eventuali conseguenze penali e civili del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari interni nei riguardi di chi le ha violate.

1.1.1 Nell'ambito del poligono tutte le armi trasportate devono essere scariche e dentro le apposite custodie (vedi legge 110/75).

Non è ammesso per nessun motivo maneggiare armi al di fuori delle piazzole di tiro.

1.1.2 E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario: ciò non si applica nei seguenti casi:

- durante le gare ufficiali, per motivi di applicazione del regolamento di gara, gli addetti al controllo equipaggiamenti ed i membri della Giuria di gara possono controllare l'arma di un tiratore dopo averlo informato, ed in sua presenza;
- un'arma, trovata in condizioni tali da far presupporre una condizione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata dal Direttore di tiro o da un Commissario per gli opportuni provvedimenti.

1.1.3 Sulla piazzola di tiro le armi:

- possono essere caricate solo dopo che il Direttore di tiro avrà dato l'ordine "CARICATE" e con un massimo di 5 (cinque) cartucce alla volta, fatta eccezione per gli esercizi specifici previsti per il tiro dinamico;
- se non impugnate dal tiratore debbono essere poggiate scariche sul banchetto, con l'otturatore aperto e con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio; nel caso di arma ad aria o CO2 con lo sportellino per il caricamento aperto;
- quando impugnate dal tiratore, siano esse cariche o scariche, debbono essere sempre rivolte verso il bersaglio.
- non possono essere toccate né dal tiratore né da chicchessia se la luce rossa di "porta aperta nella zona bersagli" è accesa e/o la zona bersagli è occupata da personale.

1.1.4 Il tiro a fuoco può avere inizio solo dopo l'autorizzazione del Direttore/Istruttore di Tiro e solo con la luce verde di "porta chiusa nella zona bersagli" accesa.

1.1.5 Quando il comando di "STOP" o "SCARICATE" è stato dato, tutti i tiratori devono smettere di sparare immediatamente, devono scaricare le armi, posandole sul pancone di tiro. Il tiro può essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il comando di inizio.

1.1.6 L'arma può essere riposta nella sua custodia solo dopo che le cartucce ed il caricatore siano stati rimossi.

1.1.7 Il Direttore/Istruttore di tiro ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro e gli ulteriori comandi necessari. Il Direttore/Istruttore di tiro deve anche assicurarsi che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza.

1.1.8 Per quanto attiene alle posizioni di tiro ed ai tipi di bersagli ammessi, si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento tecnico UITA, o da specifiche delibere di C.D.

2.0 TIRATORI

Possono svolgere l'attività di tiro tutti i tiratori iscritti alla Sezione di Roma, i tiratori tesserati UITIS per le categorie "Amatori" ed "Agonisti" (Circolare UITIS aprile 96), i tiratori dei Gruppi sportivi militari ed i tiratori appartenenti alle Forze e Corpi armati dello Stato purché su richiesta specifica del proprio Comando.

3.0 ATTIVITA' DI TIRO

L'attività di tiro, sia essa ludica, di addestramento, allenamento o gara, è suddivisa in attività a fuoco con palla di piombo dolce e non blindata, attività a fuoco con palla blindata, attività ad avancarica, attività ad aria compressa. L'attività di addestramento ed allenamento viene svolta negli appositi impianti dietro il pagamento di una quota specifica (acquisto del buono di allenamento) che comprende l'utilizzazione degli impianti e dei servizi del poligono, i materiali di consumo in tettoia (deterioramento dei terrapieni e dei telai portabersagli, ecc.) ed i costi del personale addetto.

3.1 Attività di tiro a fuoco con palla di piombo dolce e non blindata.

Deve essere svolta esclusivamente nei settori a 25 mt (1°, 2°, 3°, 4° e 5°) e con il munizionamento rispondente ai limiti di energia cinetica specifici per il settore interessato, e nell'impianto a 50 mt limitatamente al munizionamento cai. .22, ed al munizionamento ad avancarica nelle linee di tiro riversate a tale specialità.

3.2 Attività di tiro a fuoco con palla blindata deve essere svolta esclusivamente in galleria.

3.3 Attività di tiro a fuoco con avancarica può essere svolta nei settori 1°, 2°, 3°, 4° e 5° a 25 metri ed alle linee appositamente predisposte nell'impianto a 50 mt.

3.4 Attività ad aria compressa deve essere svolta esclusivamente negli impianti a 10 mt 3.5.

Svolgimento della attività di tiro Prima di iniziare l'attività di tiro ciascun tiratore deve presentarsi al Direttore di tiro per l'assegnazione del settore e della linea di tiro, e per il controllo:

- dei documenti previsti (tessera di socio, buono di allenamento);
- dell'arma e delle munizioni con le quali intende effettuare l'attività di tiro.

L'attività di tiro è consentita soltanto con le modalità, le posizioni ed i bersagli previsti dal REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO A SEGNO dell'UITIS, dal REGOLAMENTO UITIS PER IL TIRO DINAMICO e dal REGOLAMENTO TECNICO PER IL TIRO CON LE ARMI AD AVANCARICA.

E' severamente vietato:

- caricare l'arma con più di 5 colpi, fatta eccezione per gli esercizi specifici previsti per il tiro dinamico;
- sparare al di fuori della propria piazzola e dirigere volutamente il tiro verso i diaframmi di sicurezza, il prato ed i muri di cinta;
- maneggiare l'arma al di fuori della propria piazzola di tiro;
- poggiare sul pancone l'arma ancora carica;
- sparare con la porta della zona bersagli aperta e/o con la luce rossa accesa;
- disturbare i tiratori delle linee adiacenti;
- toccare o maneggiare le armi, anche se scariche, in presenza di personale nella zona bersagli;
- toccare o maneggiare le armi altrui senza la autorizzazione del legittimo proprietario;
- fumare sulla piazzola di tiro.

3.6 Registrazione dell'attività svolta e delle cartucce consumate presso ogni settore a 25 mt, in galleria, ogni 15 linee nell'impianto a 50 mt e presso ciascuno dei due impianti a 10 mt deve essere disponibile un REGISTRO DELL'ATTIVITÀ' DI TIRO dove ogni tiratore registrerà i propri dati, il tipo, la matricola, il calibro ed il proprietario dell'arma usata, l'ora di inizio e termine dell'attività di tiro ed il numero e la marca delle cartucce o dei pallini consumati. Per il tiro ad avancarica va registrato, al posto delle cartucce consumate, la quantità di polvere nera usata. Per i tiratori dei reparti militari sarà disponibile un analogo registro presso gli impianti a 25 ed a 50 mt.

4.0 ARMI E MUNIZIONI

Possono essere impiegate tutte le armi sportive e comuni da sparo a colpo singolo, a rotazione o semiautomatiche, iscritte nel catalogo nazionale.

4.1 Noleggio armi.

Dopo il pagamento della quota prevista presso l'apposito sportello di segreteria, le armi noleggiate vengono ritirate dal socio direttamente in armeria previa la consegna di un documento di identità valido del socio stesso.

Il ritiro e la successiva riconsegna dell'arma devono essere registrate sul "REGISTRO MOVIMENTO GIORNALIERO ARMI IN USO". Il tiratore che ha in consegna un'arma noleggiata non può soffermarsi in locali diversi dagli impianti di tiro.

4.2 Munizioni

E' vietato l'utilizzo di munizioni che sviluppano energia cinetica superiore ai 53 kilogrammetri negli impianti a 25 mt, e 80 kilogrammetri in galleria. Per gli impianti a 50 mt è ammesso l'uso di munizioni di calibro non superiore al .22LR, e ad avancarica con cariche non superiori a 5 gr. di polvere nera.

E' vietato l'uso di munizioni ricaricate non omologate.

4.3 Cessione munizioni

Viene effettuata direttamente presso lo sportello di Segreteria, dopo il controllo dei documenti dei richiedenti e della validità dell'iscrizione. Le munizioni prelevate presso lo sportello devono essere consumate totalmente nel corso dell'attività di tiro e la quantità consumata deve essere registrata sull'apposito registro in piazzola.

Il socio, firmando l'apposita ricevuta all'atto del ritiro delle cartucce, ne prende carico ai sensi della legge n. 110/75.

E' vietato asportare dal poligono le cartucce prelevate e non sparate: eventuale munizionamento rimasto inutilizzato per cause di forza maggiore (inceppamenti o guasto dell'arma) deve essere restituito alla Segreteria che provvederà al rimborso del relativo costo o rilascerà un buono per un successivo prelievo.

5.0 PERSONALE ADDETTO

Per quanto attiene allo svolgimento dell'attività di tiro ludica, didattica, di allenamento, e di addestramento, e per il funzionamento degli impianti, la Sezione di Roma, in deroga all'articolo 53 dello Statuto, si avvale del seguente personale:

- Direttore del poligono
- Direttori di tiro
- Vice Direttori di tiro
- Istruttori di tiro
- Allenatori
- Addetto alla distribuzione delle armi.

Per quanto attiene allo svolgimento delle gare ufficiali, la composizione della Direzione di gara viene effettuata in base alle indicazioni del "REGOLAMENTO TECNICO DI TIRO A SEGNO" emanato dalla UITA.

Tutto il predetto personale non è integrato negli organici della Sezione di Roma, viene nominato dal Consiglio Direttivo e presta la propria opera con collaborazione occasionale o coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione.

5.1 Direttore del Poligono

Coordina l'attività presso gli impianti di tiro in generale.

Sovrintendente a:

- l'efficienza delle apparecchiature e degli impianti;
- l'osservanza del presente regolamento da parte dei tiratori e del personale di tettoia;
- la presenza in tettoia dei registri di scarico delle munizioni;
- l'assegnazione degli incarichi giornalieri in tettoia dei Direttori e degli Istruttori di tiro;
- la compilazione del prospetto del personale che ha prestato la propria opera nella giornata (da presentare in Segreteria al mattino del giorno successivo);
- l'approntamento delle aule per le lezioni di tiro;
- il buon andamento delle lezioni di tiro.

5.2 Direttore di tiro

E' in possesso di licenza prefettizia di Direttore e di Istruttore di tiro.

Presiede all'attività di tiro nell'impianto di propria pertinenza che dirige per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, all'inizio ed al termine dell'attività di tiro, all'impiego degli impianti e delle attrezzature, alla disciplina sulle linee di tiro, al comportamento di tutto il personale di tettoia (Istruttori, Vice Direttori di tiro. Allenatori) e dei tiratori.

Può assentarsi dall'impianto solo per brevi periodi di tempo e soltanto se può essere sostituito momentaneamente da un Vice Direttore di tiro o da un Istruttore.

Cura in particolare:

- l'osservanza del presente Regolamento da parte dei tiratori e del personale di tettoia;
- l'assegnazione delle linee di tiro ai tiratori che si presentano per lo svolgimento dell'attività;
- il controllo dei buoni di allenamento e l'elenco dei tiratori in addestramento o in attività didattica (lezioni teoriche e pratiche);
- la rispondenza delle armi e del munizionamento impiegati ai requisiti previsti per i singoli impianti di tiro;
- la corretta compilazione del registro delle frequenze da parte dei tiratori;
- l'attuazione ed il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza dell'impianto che dirige (porte di sicurezza e relative luci verde e rossa);
- la disponibilità in ogni settore delle centraline di comando sagome, della spillatrice, dei telai portabersagli e di quant'altro necessario.

Riferisce ogni inconveniente riscontrato al Direttore del Poligono.

Al termine dell'attività provvede a disattivare gli impianti elettrici in funzione dopo averne verificato la piena efficienza ed a chiudere l'impianto consegnando poi la chiave al custode.

5.3 Vice Direttore di tiro

E' in possesso di licenza prefettizia di Direttore e di Istruttore di tiro.

Coadiuvava il Direttore di tiro in caso di necessità e lo sostituisce durante eventuali brevi assenze.

Presiede all'attività di tiro nel settore di propria pertinenza per quanto attiene alla sicurezza ed al corretto svolgimento dell'attività stessa, alla disciplina sulle linee di tiro ed al comportamento dei tiratori in piazzola.

5.4 Istruttore di tiro

E' in possesso di licenza prefettizia di Istruttore di tiro.

Impartisce le previste lezioni teoriche e pratiche per il rilascio dei certificati di abilitazione al maneggio delle armi e cura in particolare lo svolgimento dell'attività di tiro nel settore o nelle linee di propria pertinenza (1°, 2°, 3° 4° e 5° settore a 25 mt. galleria, linee di tiro a 50 mt) per quanto attiene alla sicurezza ed al comportamento dei tiratori.

Può gestire contemporaneamente, all'occorrenza, due settori affiancati a 25 mt (1° e 2° , 3° e 4°, 5° settore). Può assentarsi per brevi periodi dal settore di competenza solo se sostituito dal Direttore o dal Vice Direttore di tiro, o da un altro Istruttore.

5.5 Allenatore

E' in possesso di una o più qualifiche di Allenatore (C.A.S, sezionale, provinciale, regionale, federale) rilasciato dall'Unione Italiana di Tiro a Segno.

Gestisce gli allenamenti individuali e collettivi dei tiratori agonistici, dei tiratori dei Centri di Avviamento allo Sport, i corsi di avviamento allo sport del Tiro a segno per studenti ed i corsi di qualificazione per gli studenti ISEF. Prima degli allenamenti collettivi ritira in Segreteria il munizionamento necessario allo svolgimento dell'attività di tiro e cura in particolare lo scarico del predetto munizionamento sull'apposito registro da parte dei singoli interessati. Durante gli allenamenti è responsabile del comportamento dei tiratori in ordine alla sicurezza e, dove previsto, cura il corretto svolgimento delle operazioni di prelievo e di riconsegna delle armi dall'armeria. Compila gli eventuali registri e/o statini relativi agli allenamenti effettuati e li consegna appena possibile in Segreteria.

Non può sostituire, per lo svolgimento dell'attività di tiro nell'impianto di pertinenza, il Direttore di tiro o l'Istruttore di tiro.

5.6 Addetto alla distribuzione delle armi

E' responsabile dell'apertura e della chiusura dell'armeria agli orari stabiliti, e dell'accesso ai locali dell'armeria al solo personale autorizzato dal Presidente della Sezione.

Cura in particolare:

- l'ordine e la corretta conservazione delle armi custodite;
- la distribuzione delle armi noleggiate;
- la corretta compilazione del "Registro di movimento giornaliero armi in uso";
- la scrupolosa osservanza della norma che vieta la custodia di qualsiasi tipo e quantità di munizionamento nei locali dell'armeria;
- il controllo della matricola e dell'integrità delle armi restituite e la loro condizione di armi scariche.

5.7 Sportello polifunzionale

Presso lo sportello polifunzionale vengono svolte le attività di:

- iscrizioni
- rinnovi
- noleggi
- cessioni materiali.

6.0 IMPIANTI DI TIRO

Gli impianti di tiro del Poligono di tiro Umberto 1° sono costituiti da:

- impianto di tiro a 25 metri, costituito da 5 settori a cielo aperto capaci ognuno di un massimo di 8 linee di tiro (settori 1°, 2°, 3° e 4°) e di 12 linee di tiro (5°);
- impianto di tiro in galleria chiusa, contenente tre linee di tiro a 15 mt e dotato di impianto di aspirazione forzata dei fumi di sparo;
- impianto di tiro a 50 mt, contenente 58 linee di tiro delle quali 6 riservate al tiro con armi lunghe ad avancarica;
- impianto di tiro a 10 mt contenente 45 linee per pistole e carabine ad aria compressa o a CO2 e riservato alle specialità P10 e C10;
- impianto di tiro a 10 mt contenente due linee di tiro per la specialità Bersaglio mobile.

6.1 Presso ciascuno degli impianti di cui al precedente paragrafo

l'attività di tiro Indica, didattica, addestrativa e di allenamento è consentita unicamente:

- con l'erogazione di energia elettrica;
- con la piena efficienza delle apparecchiature di sicurezza (chiusura delle porte di sicurezza e funzionamento delle luci di apertura e chiusura porte) e degli apparati per il movimento dei telai portabersagli;
- con la presenza del Direttore di tiro o del Vice Direttore di tiro.

Per l'attività addestrativa e promozionali dei Centri di Avviamento allo Sport, degli alunni degli Istituti scolastici e dei frequentatori ISEF svolte unicamente presso l'impianto di tiro a 10 mt, oltre al Direttore di tiro è prevista la presenza di almeno un Allenatore.

6.2 Tiratori dei Reparti militari

Gli allenamenti dei tiratori dei Reparti militari (tiratori non iscritti alla Sezione) sono subordinati alla presenza nell'impianto, oltre che del Direttore di tiro designato dalla Sezione, di un Ufficiale o di un Sottufficiale, appositamente designato dal proprio Comando, che svolge le funzioni di Direttore di tiro per i militari interessati.

L'attività di tali tiratori deve essere registrata dagli interessati sull'apposito registro "TIRATORI DI REPARTI MILITARI".

6.3 Tiratori dei Gruppi sportivi militari

In quanto tesserati per la Sezione di Roma seguono per tutto le norme del presente Regolamento.

6.4 Tiratori della Federazione Pentathlon moderno

In quanto tesserati per la Sezione di Roma seguono per tutto le norme del presente Regolamento.

6.5 Locale armadietti

E' disponibile per i soci un locale armadietti per la custodia degli effetti personali e degli indumenti di tiro. Tali armadietti vengono assegnati (previo pagamento di una quota annuale e nei limiti della disponibilità totale) in uso ai soci che ne fanno richiesta .

In base alle norme sulla custodia delle armi e delle munizioni (legge 110 del 18.04.1975) è fatto assoluto divieto di custodire nei predetti armadietti armi, parti di esse e munizioni.

7.0 VARIE

7.1 Orari di funzionamento degli impianti

Vengono stabiliti di volta in volta dal CD in base alle esigenze stagionali ed alla attività della Sezione: tali orari fissano la disponibilità degli impianti di tiro per i soci e le lezioni per il rilascio dei certificati di idoneità.

7.2 Bar

Nei locali della Sezione è attivato un servizio bar che funziona con gli orari e le modalità definite di volta in volta dal CD, sentiti i desideri di massima dei soci. Tale servizio è riservato ai soci e ad eventuali ospiti.

7.3 Bacheche per le comunicazioni ai soci

Nei locali del bar, sotto il porticato del fabbricato centrale, e nei settori a 50, 25 e 10 mt. sono installate delle bacheche per le comunicazioni ufficiali ai soci e per eventuali comunicazioni fra i soci stessi. L'affissione di comunicazioni di qualsiasi genere su tali bacheche è consentita previa autorizzazione del Presidente della Sezione e deve essere fatta esclusivamente dalla Segreteria.

Le comunicazioni non recanti il timbro della Sezione verranno rimosse.

7.4 Quaderno dei suggerimenti e delle proposte

Viene istituito il "QUADERNO DEI SUGGERIMENTI E DELLE PROPOSTE" a disposizione dei soci. Tale quaderno è disponibile in Segreteria durante gli orari di funzionamento degli sportelli e verrà visionato dal CD nel corso delle riunioni ordinarie.

7.5 Rapporti dei soci con il Presidente della Sezione

Il socio che intendesse comunicare ufficialmente con il Presidente della Sezione può farne richiesta in Segreteria.

La data e l'ora verranno comunicate al più presto al socio interessato.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti. Eventuali modifiche di legge saranno recepite dal presente Regolamento.

Il Regolamento avrà decorrenza dalla data della sua approvazione.

Approvato dall'assemblea Ordinaria dei Soci in data 19/12/98 ai sensi dell'art. 66 dello Statuto. Allegato A REGOLAMENTO TECNICO AVANCARICA Estratto da MLAIC (Muzzle Loading Association International Committec)

500 NORME DI SICUREZZA

501 - È assolutamente proibito fumare sulle linee di tiro

502 - Durante le gare è vietato provare l'accensione con capsule o innesco o caricare le armi prima del segnale di Aprire il Fuoco.

Le armi devono essere innescate dopo essere state puntate sul bersaglio.

503 - Tutte le armi devono essere private dell'innesco e poste in posizione di sicurezza durante le sospensioni temporanee del fuoco.

504 - Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di Fine Gara e prima di allontanarsi dalla linea di tiro.

505 - È vietato tenere polvere sfusa o in contenitori in poligono; tutte le cariche devono essere confezionate in contenitori monodose.

I fiaschini di innesco non devono contenere più di 16 grammi di polvere. Tenere le cariche e gli inneschi al riparo dal sole.

506 - Le capsule sono molto sensibili, tenetele in scatole chiuse e portatene sulle linee solo la quantità necessaria in scatola chiusa.

507 - Il proiettile deve essere spinto bene contro la polvere, senza comprimerla, per evitare

danni alle canne.

508 - L'uso di occhiali di sicurezza, colorati o meno, è obbligatorio. Sono ammessi gli occhiali da tiro.

509 - Le protezioni auricolari sono obbligatorie per i tiratori e gli Ufficiali di gara.

510 - Le armi originali devono essere in condizioni di impiego sicuro.

511 - Le Repliche devono essere di buona e sicura costruzione.

512 - Non eccedere le normali tabelle di caricamento per la moderna Polvere Nera prescritte dai costruttori.

513 - In caso di mancata accensione l'arma deve essere mantenuta puntata al bersaglio per almeno un minuto, ed ogni operazione successiva deve essere compiuta tenendo la bocca rivolta al campo di tiro.

514 - Se un malfunzionamento non può essere immediatamente risolto dal tiratore stesso, questi deve informare il Direttore di Tiro prima di intraprendere qualsiasi ulteriore azione.

515 - Sigillare le canne del tamburo dei revolvers con grasso (vasellina, margarina, ecc.)

516 - È ammesso solo l'uso di polvere nera di produzione industriale.